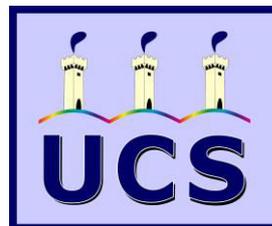




**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

## FURTO IDENTITÀ DIGITALE E POSSIBILI TRUFFE FUTURE LEGATE ALLA SOVRAESPOSIZIONE DEI MINORI IN RETE

Buon pomeriggio a tutti e grazie per il gradito invito,

il tema trattato oggi in questa assise, ritengo sia di fondamentale importanza ma anche, che troppo spesso, in maniera inconscia probabilmente, venga sottovalutato.

La percezione della violazione della propria privacy o di quella dei minori, figli e nipoti, è soggetta, a volte, a violazioni da noi stessi inconsapevolmente aiutate.

Rubano l'identità su internet spesso proprio perché siamo noi a fornirgli i dati.

Abbiamo assistito a frodi sui circuiti bancari anche ultimamente, proprio qui in Repubblica e le persone che sono venute da noi, a rappresentarcelle e a chiedere aiuto, non si spiegavano come ciò potesse essere avvenuto.

Le probabili risposte possono essere molteplici:

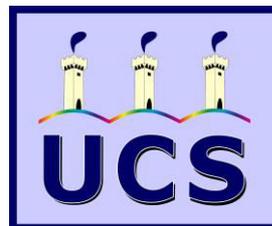
un "buco" di sistema nei database, i così detti "Data breach";

phishing o malware utilizzati per sottrarre dati dai pc o dai cellulari;

una serie di Dati acquisiti, forniti inconsapevolmente o con leggerezza su internet proprio dagli utenti;



**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

Dati acquisiti sui Social nel corso degli anni anche sui minori, che raggiunta la maggior età si ritrovano a essere “screenizzati” e potenziali vittime di frodi di vario genere.

Come detto quindi, la minaccia è molto più diffusa di quanto l'utente internet, la persona, possa immaginare.

Vediamo spesso sui Social foto di minori, fatte a volte dagli stessi genitori, dai nonni, dagli ziii, dove oltre al volto del giovane magari viene scritto il suo nome, dove va a scuola, la targa del motorino appena comprato, quale è lo sport praticato o preferito, e dove abita.

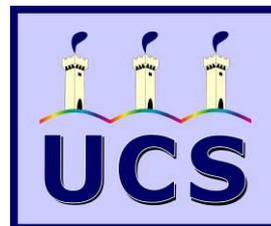
Tutto ciò non avviene certamente perché un genitore, un parente, voglia recare danno al minore, succede perché nell'enfasi di far vedere, rendere partecipi le altre persone, amici, conoscenti, parenti, dei momenti gioiosi, quindi degni di essere ricordati e citati della vita del giovane, non si rende conto che sta fornendo informazioni private del minore stesso.

Quelle stesse informazioni che, raggiunta la maggior età, ma in alcuni casi anche prima, possono portare l'adolescente o l'ex-adolescente a subire frodi di vario genere, come ad esempio quella inerente ai circuiti bancari poco fa esposta.

Ci può essere, inoltre, un furto d'identità utilizzata per svolgere un'attività di cui si vogliono addossare le conseguenze ad altri, come la richiesta di prestiti, o per compiere azioni a nome di un'altra persona come, ad esempio, per impersonare qualcuno su internet o su un social network per attribuirgli dichiarazioni o appunto azioni non realmente sue.



**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

Spesso, troppo spesso forse, non ci si rende conto che per tutelare la privacy dei minori o la nostra, bisognerebbe non avere così tanta voglia di rendere pubblico tutto.

Ma qui probabilmente il discorso, il concetto, va ampliato su come la vita sia cambiata nel corso degli anni, anche nel modo di interfacciarsi con gli altri.

Una volta era tutto, per così dire analogico, basti pensare alle fotografie che erano centellate e che per loro natura, su un supporto cartaceo, venivano fatte vedere ad una cerchia ristretta di amici e parenti.

Oggi invece ogni occasione è buona per fare foto digitali dai nostri cellulari e diffonderle, quasi senza limiti, sul web dandogli una visibilità mondiale.

Come sempre la tecnologia ci ha reso le cose più semplici e meno costose, tanto che adesso appunto nessuno di noi 'risparmia' uno scatto.

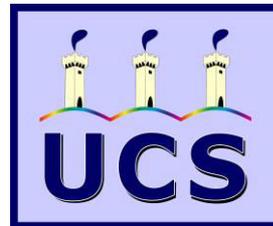
Quella stessa tecnologia però ha purtroppo, come Giano Bifronte, più facce (Dio romano del passaggio solitamente raffigurato con due volti).

Da un lato siamo tutti connessi e abbiamo accesso ad informazioni che prima ci erano precluse, o di difficile reperimento, dall'altro siamo in balia di un vortice che può diventare infernale se non usiamo le dovute cautele.

Così appunto, potenzialmente le nostre immagini o quelle dei minori, intrise di dati personali, possono arrivare ovunque ed essere carpite per attuare truffe odierne e future.



**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

La nostra mente di adulti probabilmente non è formata per concepire che uno scatto innocente, spesso correlato da didascalie che specificano ancora di più i dati contenuti, e che tanto ci riempie di orgoglio, possa finire in pasto a persone malintenzionate.

In questo senso i più giovani, più permeabili a recepire ciò che di buono ma anche di cattivo è nella "rete", se adeguatamente formati, potrebbero compensare questo gap delle persone adulte, le quali spesso sono poco avvezze a considerare un pericolo reale, ciò che non è tangibile.

L'educazione degli adulti, quello che nel contesto europeo viene chiamato lifelong learning (apprendimento continuato), diventa dunque un tema fondamentale.

Dobbiamo prendere sempre più consapevolezza del contesto nel quale ci troviamo a vivere, dei rischi da non sottovalutare.

Rischi presenti e potenzialmente anche futuri nei quali potrebbero incorrere i nostri figli o i nostri nipoti, i minori quindi; e non è certo il caso di lavorare per preparare il terreno a chi potrebbe volerli truffare.

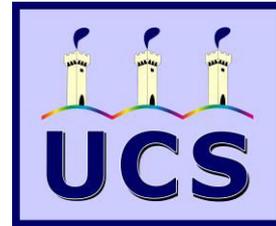
In un mondo nuovo del resto tutto è nuovo, anche i pericoli.

La consapevolezza e il corretto accesso alle informazioni o alla divulgazione delle stesse, è la miglior arma per imparare a difendersi.

A fronte di strumenti nuovi che ci cambiano la vita in meglio, nascono purtroppo nuovi modi di truffare le persone.



**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

Doveroso dunque formarsi ed aiutare a informare continuamente tenendo le antenne accese per non cadere nei vari e purtroppo infiniti tranelli della rete; per tenere al riparo i minori perché, così come non lasceremmo mai loro la mano nel mondo reale, un modo che conosciamo meglio e dove siamo più consapevoli e quindi spesso in grado di individuare i pericoli, siamo chiamati a proteggerli nel mondo virtuale, spesso addirittura più pericoloso di quello in cui abbiamo vissuto sin qui.

È proprio vero che il vero pericolo è pensare che il pericolo non esista.

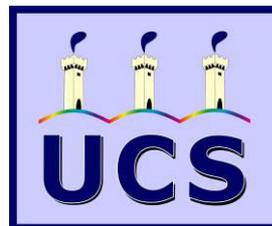
Tanti sono gli aspetti che possono trarre in inganno gli stessi adulti che in qualche caso usano cellulari e nuove tecnologie, tecnologie inesistenti quando erano adolescenti, come strumenti in grado di ‘tranquillizzare’ e ‘calmare’ i propri figli e nipoti, confidando sul buono di cui le tecnologie sono indubbiamente foriere. Questo può andare bene per un lasso di tempo limitato.

Ed è proprio qui che entra in campo la formazione diretta sugli adulti con campagne informative ma anche indiretta e cioè formando e informando le menti più giovani, come già detto più permeabili e figli del loro tempo che, proprio per il rapporto affettivo con gli adulti che gli stanno vicino, possono incidere ulteriormente sul far capire come muoversi al meglio nel mondo virtuale, sul reale pericolo della fuoriuscita, ancorché involontaria, di dati personali.

Ed in ogni caso, un adolescente informato e formato, diventerà un adulto sì digitale ma consapevole.



**UNIONE SAMMARINESE DEI LAVORATORI**



*Unione Consumatori Sammarinesi*

Importantissima è anche la costante evoluzione normativa sulla privacy; in un mondo che corre, si è chiamati a volte ad essere ancora più veloci dell'emissione temporale "normale" delle leggi se si vogliono tutelare i minori a trecentosessanta gradi.

Ma se sulle leggi che noi abbiamo nessuno verifica che non vengano violate, le stesse hanno poca efficacia se non nessuna ed è per questo, soprattutto quando si parla di violazione dei dati personali, del furto d'identità digitale e truffe future legate alla sovraesposizione dei minori in rete, che diventa fondamentale anche l'operato dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Un'Autorità Garante, la nostra, quella Sammarinese, che si è distinta fin da subito per l'ottimo operato, così come si evince dalle Sue Relazioni annuali e che deve essere messa nelle condizioni di poter operare al meglio.

Un'Autorità Garante che, anche con questa assise, ha dimostrato quanto per Lei sia importante il rapporto con il Territorio, l'informazione e la formazione della popolazione e la tutela dei minori, per l'appunto, "Minori, non per importanza".

San Marino li, 27 gennaio 2023

Francesca Busignani  
Segretario Generale USL  
Vicepresidente UCS